

VareseNews

Violenza sessuale e botte alla moglie anche col figlio in braccio, il pm chiede 12 anni per l'ex-marito

Pubblicato: Venerdì 26 Marzo 2021



Anni di soprusi e violenze, la dipendenza dalla cocaina, un bambino da accudire. Alla fine lei ha detto basta e ha denunciato l'uomo di cui era stata innamorata e con il quale aveva sognato una vita diversa. Bisognerà attendere l'8 aprile per la sentenza di primo grado nei confronti dell'ex-marito per il quale il pm **Flavia Salvatore** ha chiesto 12 anni di carcere.

Tutto è crollato poco più di un anno fa, quando lui l'ha **colpita al volto mentre aveva il bambino in braccio**: «Le ruppe il naso e il sangue finì anche sul bambino che rimase profondamente turbato da quella scena. Non fu facile calmarlo» – ha raccontato l'avvocato di parte civile. Il pubblico ministero, invece, ha ricostruito **i soprusi che la donna avrebbe subito, compresi i rapporti sessuali richiesti con grande frequenza dal marito e spesso contro la volontà della moglie**, un amore tossico a causa della cocaina della quale anche lei ha fatto uso ma che ha subito abbandonato una volta liberatasi dal giogo a cui la teneva legata «e i test lo confermano» – ha aggiunto il pm. Una volta l'avrebbe picchiata anche con una mazza da baseball.

La difesa ha ricostruito in maniera completamente diversa le vicende al centro del processo e **si è appellata alle testimonianze degli amici, quasi tutti legati a lui**, per i quali l'accusa ha chiesto l'invio degli atti alla Procura per falsa testimonianza: «I contrasti erano dovuti alla gelosia della moglie. Nessuno dei loro amici ha fatto riferimento a scene di violenza o di soprusi nei confronti della moglie, anzi lo hanno anche descritto come un padre attento alle esigenze del figlio». Per il suo assistito ha

chiesto l'assoluzione.

Ora toccherà al collegio presieduto dal giudice Rossella Ferrazzi decidere e l'udienza è stata fissata subito dopo Pasqua.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it